**COMUNICATO STAMPA**

**ALL’ART HOTEL MILANO DI PRATO**

**LA CONFERENZA DI MAURIZIO VANNI: “RIFLESSI D’ALTROVE”**

**LO SPECCHIO NELLA STORIA DELL’ARTE**

***Un viaggio tra simbolo, identità e immaginazione***

**Domenica 11 maggio 2025 – Ore 18.00
Art Hotel Milano, via Tiziano 15, Prato
Introduce il critico d’arte Ilaria Magni**

All’**Art Hotel Milano di Prato**, domenica 11 maggio 2025 alle ore 18.00, si terrà la conferenza *“Riflessi d’altrove. Lo specchio nella storia dell’arte”*, a cura dello storico dell’arte, critico e museologo **Maurizio Vanni**. Un appuntamento di alto profilo culturale che invita il pubblico a esplorare le molteplici simbologie dello specchio nel corso della storia dell’arte, tra significati allegorici, riflessioni sull’identità e aperture verso dimensioni immaginate.

Ad aprire l’incontro sarà il critico d’arte **Ilaria Magni**, che accoglierà il pubblico introducendo i temi della conferenza e il profilo del relatore. Avrà anche il compito di approfondire la selezione di opere d’arte contemporanea esposte nella **Hall**, nella **Sala Colazioni** e nel **Giardino d’Inverno**, provenienti dall’**Archivio Carlo Palli**, che da anni porta avanti un importante progetto di riallestimento dell’Art Hotel Museo e dell’Art Hotel Milano.

Tutto ciò in continuità con la **nuova stagione di eventi culturali** all’**Art Hotel Milano,** avviata lo scorso marzo con la presentazione del libro *“Il bacio da sfogliare”* di Ilaria Guidantoni.

Il dialogo tra le opere e la tematica dello “specchio” contribuirà a costruire **un’esperienza immersiva**, capace di stimolare una riflessione visiva e concettuale sull’identità, la percezione e l’altrove. L’immagine simbolo della conferenza è “*La Toilette*”, un olio con pastelli di Elio De Luca.

*“La stupefacente ambiguità dello specchio è un elemento ricorrente nella cultura occidentale, con implicazioni a livello simbolico e metaforico che hanno avuto precisi risvolti sul piano iconografico.
Pochi oggetti hanno una così grande moltitudine di significati: lo specchio è stato rappresentato come allegoria della vanità, della superbia, della conoscenza, della prudenza e dell’inganno, ma anche come luogo di formazione dell’io e della coscienza del sé.
Per molti artisti lo specchio ha aperto mondi altri, favorendo la riflessione sul guardare e l’osservare, sul vedere e il comprendere, sull’esteriorità e l’interiorità, sull’essere e l’apparire.
Dall’antichità greca alla contemporaneità, le opere d’arte mostrano come la superficie riflettente alteri lo spazio, apra le porte dell’altrove e ne esplori le possibilità percettive.”*
— **Maurizio Vanni**

**Note biografiche di Maurizio Vanni**

Critico e Storico dell’arte, Museologo, docente di *Sostenibilità, Valorizzazione e Gestione Museale* presso l’**Università di Pisa** e di *Marketing per la cultura* presso l’**Università di Roma Tor Vergata**.
Visiting Professor alla **UMSA – Universidad del Museo Social Argentino** (2013–2018), è Direttore scientifico della collana *“Musei e Museologia del presente”* per Pacini Editore.

Ha ricoperto tre direzioni museali, ha al suo attivo oltre **400 pubblicazioni**, collaborato con il **Ministero della Cultura** (Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara, 2021–2023), curato più di **400 mostre** e tenuto conferenze in oltre **60 musei** e **40 università** in **32 Paesi**.

**Ingresso gratuito su prenotazione**
Prenotazioni via telefono o WhatsApp: **348 4013707**

**RIFLESSI D’ALTROVE**

**Lo specchio nella storia dell’arte**
**Conferenza di Maurizio Vanni**

IntroduceIlaria Magni
Domenica 11 maggio 2025 – ore 18.00
Art Hotel Milano – Via Tiziano 15, Prato
**www.arthotel-milano.it**